

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in

OSTETRICA

(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT 1)

Scuola di Medicina e Chirurgia

Università degli Studi di Napoli – Federico II

a.a. 2014/2015



SOMMARIO

1. Art. 1- Definizioni

2. Art. 2- Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica MIUR

a) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo della professione sanitaria ostetrica

b) I Cinque descrittori di Dublino

c) Conoscenze richieste per l'accesso

d) Caratteristiche della prova finale

3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

4. Attività formative professionalizzanti (tirocinio)

a) Divisa

b) Disciplina

c) Caratteristiche della prova finale

5. Art. 3. Ammissione al Corso di Laurea.

a) Programmazione degli accessi.

b) Debito formativo.

c) Crediti formativi

6. Art. 4 - Organi del Corso di Laurea

7. Art. 5 - Ordinamento didattico

8. Art. 6 - Tipologia delle forme di insegnamento

a) Lezione ex-cathedra

b) Seminario.

c) Didattica Tutoriale

d) Apprendimento a distanza o teledidattica.

e) Attività Didattiche Elettive (ADE)

f) Attività formative professionalizzanti.

g) Lingua inglese.

h) Informatica.

i) Preparazione della Tesi di Laurea

9. Art. 7. Programmazione delle attività didattiche

10. Art. 8 - Tutorato

11. Art. 9 - Obbligo di frequenza

12. Art. 10 - Apprendimento autonomo

13. Art. 11 - Calendario didattico

14. Art. 12 - Sbarramenti

15. Art. 13 - Verifica dell'apprendimento

16. Art. 14 - Attività formative per la preparazione della prova finale

17. Art. 15 - Esame di Laurea

18. Art. 16 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

19. Art. 17 - Riconoscimento della Laurea in Ostetricia conseguita presso Università estere

20. Art. 18 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

21. Art. 19 - Formazione pedagogica del Personale docente

22. Art. 20 - Sito web del Corso di Laurea

23. Art. 21 – Osservatorio sull'Ostetricia

24. Art. 22 – Piano di studio

25. Manifesto degli Studi

a) Riepilogo ambiti disciplinari

b) Distribuzione attività di base e caratterizzanti



CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA
(Abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)
**Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria
Ostetrica/o (L/SNT1)**

Art. 1 Definizioni

- a) È istituito presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli un corso di studi denominato **Corso di Laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)** di durata triennale.
- b) Il corso di Laurea in Ostetricia afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.
- c) Il corso di Laurea in Ostetricia appartiene alla "Classe n. 1 delle lauree in "professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica" prevista dal D M 2 aprile 2001 (Classe SNT/1).
- d) Il corso di Laurea in Ostetricia conferisce il titolo di **Ostetrica/o**. Esso si consegue al termine della acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU), del superamento di 20 esami (di cui 16 di corso integrato, 3 esami di tirocinio e 1 di Lingua Inglese) e del superamento di un esame di Laurea con valore abilitante alla fine del corso di studi.

Art. 2

-Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica MIUR

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari



professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del



personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale;

contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

-Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.



A. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo e della professione sanitaria ostetrica

Il corso ha l'obiettivo di preparare figure professionali in grado di: svolgere funzioni di assistenza alla donna in gravidanza e al nascituro, di assistere la donna durante l'espletamento del parto fisiologico, di essere in grado di predisporre la sala operatoria per il parto cesareo e per aiutare le urgenze legate alla patologia ostetrica. In particolare dovranno essere in grado di: espletare le funzioni individuate dalle norme istitutive del profilo professionale e dallo specifico codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza del soggetto femminile; pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale ostetrico; garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; provvedere alla corretta esecuzione del monitoraggio del benessere materno-fetale.

Al termine del percorso formativo triennale, il laureato deve essere in grado di:

- Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica;
- Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori dalla ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc...
- Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile;
- Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita;
- Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla /coppi ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse;
- Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (autopalpazione seno, Pap-test ecc.);
- Identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc...
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza;
- Pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico – neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche;
- Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertice compresa se necessario, l'episiotomia;
- Praticare in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica;
- Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso



l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente;

- Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare;
- Valutare le manifestazioni cliniche concesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie;
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e eventualmente, praticare la rianimazione immediata;
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicare i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorare la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure;
- Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche ostetriche neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché, di concorrere direttamente alla formazione ed aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche ostetrico-ginecologico e neonatale;
- Dimostrare di possedere conoscenze, competenze ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale;
- Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziali, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azioni propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari;
- Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e decondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazioni generali.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alla struttura e alla funzione di organi ed apparati, nonché alla tipologia dei fenomeni biologici, con particolare riferimento alla riproduzione umana e nozioni teorico-pratiche di assistenza generale di base, assistenza ostetrico-neonatale secondo i principi della Midwifery con conoscenze relative alle esigenze di una utenza multietnica in ambito materno-infantile volta a creare le condizioni per affrontare la prima esperienza di tirocinio negli ambiti professionali di riferimento ed acquisire le competenze assistenziali di base. .



2°ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, cliniche specialistiche e assistenziali per la gestione della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio e nell'assistenza al neonato sano e critico. Dovrà acquisire competenze in ambito chirurgico ostetrico e specialistico in collaborazione con lo specialista e abilità comunicative per il passaggio di informazioni verso il singolo, coppia e comunità, finalizzate alla prevenzione e promozione della salute della donna/coppia/famiglia. Le esperienze di tirocinio si svolgono in contesti ospedalieri e territoriali (consultori, case da parto, distretti, istituti convenzionati) per consentire allo studente di sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3°ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze oncologico, endocrinologico, sessuologico e contraccettivo e ai quadri anatomo-patologici delle neoplasie ginecologiche nonché dei principi di bioetica e delle norme etiche e deontologiche proprie della professione di ostetrica con una progressiva autonomia di giudizio clinico nella gestione di emergenze ed urgenze ostetriche in autonomia e in collaborazione con altri professionisti; all'acquisizione di competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica e a supporto dell'elaborazione della tesi finale. Aumenta la rilevanza del tirocinio svolto all'interno dei punti nascita di 1°, 2° e 3° livello di criticità con turnazione e a livello territoriale per quanto riguarda l'assistenza alla gravida fisiologica in autonomia.

La logica curriculare si è concretizzata nella progressiva distribuzione delle esperienze di tirocinio che vengono incrementate nel corso del triennio di studi.



b) Il corso formula i propri obiettivi formativi specifici in relazione ai “cinque descrittori di Dublino” in base ai quali sono anche definite le modalità e gli strumenti didattici per la verifica dei risultati attesi.

1. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)

I laureati hanno conoscenze adeguate in

- **Scienze biomediche** per la comprensione dei principi fondamentali dell'anatomia umana, della struttura e della funzione delle principali molecole biologiche e delle trasformazioni a cui vanno incontro con particolare riferimento alle principali vie metaboliche; ai principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, del parto, del puerperio, della fase di adattamento neonatale, della pubertà, e della menopausa con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e l'attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia nelle diverse fasi del ciclo della vita;
- **Scienze biologiche** per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti dell'embriogenesi) e per la conoscenza dei principi e delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, nonché degli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica.
- **Scienze igienico-preventive** per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera del nascituro, della coppia e della collettività nonché degli interventi volti alla promozione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, degli operatori sanitari e degli utenti.
- **Scienze umane e psicopedagogiche** per la comprensione dei processi storico evolutivi della professione e dell'assistenza ostetrica; l'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione, all'adolescenza, alla menopausa; l'educazione verso i processi biologici e sociali della nascita, della maternità e genitorialità, la formazione e l'aggiornamento dei professionisti appartenenti al proprio profilo professionale e del personale di supporto; l'acquisizione di un'autonomia di giudizio verso i disagi, le fragilità e le alterazioni psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale all'adolescenza ed alla menopausa; effettuare attività di counseling ed instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso una utenza di origine straniera;
- **Scienze etiche, legali e organizzative** per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile e salute della donna con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrico/o. Il laureato deve comprendere ed applicare i principi del risk management e delle normative vigenti relative all'esercizio professionale e in materia socio-sanitaria, nello specifico in merito alla tutela delle lavoratrici madri, all'assistenza alle donne straniere, al diritto di famiglia, al riconoscimento del bambino alla nascita, ecc.-. Il laureato, inoltre, deve conoscere ed applicare le tecniche, gli strumenti e le metodologie della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcome e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico-neonatale.



- **Scienze Ostetrico-Ginecologiche-neonatologiche** per la conoscenza e l'acquisizione dei principi, dei valori e delle teorie e modelli della Midwifery, della semeiotica ostetrica per l'accertamento dello stato di salute dell'assistito e la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica; per la raccolta dei dati e l'elaborazione di ricerche nei settori disciplinari; .
- **Discipline informatiche e linguistiche** con particolare approfondimento della lingua inglese per la interpretazione della letteratura scientifica e per i processi di comunicazione con la l'utenza straniera e di confronto a livello europeo ed internazionale, con i professionisti del proprio profilo e/o dei settori ad esso affini e complementari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

lezioni per introdurre l'argomento, lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici, costruzione di mappe cognitive, discussione di casi clinici, focus-group, roleplayng, osservazione.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and understanding)

I laureati sono in grado di

- Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche della Midwifery care-cure-educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali e delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita.
- Integrare le conoscenze biologiche per la sorveglianza e la valutazione dell'evoluzione normale della gravidanza, per la pianificazione dell'assistenza appropriata ai livelli di necessità e basati sulle evidenze scientifiche.
- Integrare le conoscenze ostetriche ginecologiche e neonatologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, sociali ed antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie italiane e straniere garantendo per le situazioni di disagio, di fragilità socio-culturale, gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto.
- Conoscere i modelli di assistenza alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio l'adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno.
- Applicare le conoscenze relative all'impiego dei metodi e delle tecniche di pianificazione familiare e necessarie per identificare le strategie utili per favorire una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto dei valori e preferenze della donna o della coppia
- Analizzare ed interpretare i dati clinico-assistenziali utili alla ricerca e alla valutazione dei risultati delle cure erogate.



- Interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica, ginecologica e neonatologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica (midwifery)
- Collegare i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana e dell'infertilità/sterilità di coppia alle principali metodiche di procreazione medicalmente assistita ed il ruolo collaborativo dell'ostetrica in tali ambiti con il team assistenziale.
- Definire gli screening e le tecniche efficaci per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (ad esempio Pap-test; palpazione e autopalpazione del seno, ecc.)
- Utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva
- Applicare le conoscenze teoriche e linguistiche acquisite per relazionarsi con soggetti di varie età e di diversa appartenenza sociale ed etnica, nell'espletamento delle funzioni di Assistenza ostetrica/ginecologica e gestione della stessa nonché di ricerca, formazione e consulenza;
- Utilizzare gli strumenti e le metodiche diagnostiche cliniche, strumentali e di laboratorio da applicare per l'individuazione precoce dei fattori di rischio, delle anomalie, delle situazioni patologiche della gravidanza, del travaglio/parto e del puerperio e dello stato di benessere fetale e neonatale
- Applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali.
- -Valutare lo stato di salute del neonato e sorvegliare i processi di adattamento alla vita post-natale nel neonato a termine e sano.
- -Collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive
- -Assistere parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato
- Utilizzare modelli assistenziali favorenti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento materno.
- -Pianificare, partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici
- -Attuare gli interventi volti alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile, compresa la mammella, e partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati
- Pianificare e realizzare interventi di sostegno e supporto all'allattamento al seno
- -Pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità, di educazione alla salute compresa quella sessuale nelle varie fasi della vita della donna, nonché rivolti alla famiglia ed alla comunità.
- Fornire l'assistenza ostetrica alla gestante, alla partoriente ed alla puerpera nei diversi livelli di intensità di cura
- -Rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo e al codice deontologico
- Indicare le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto anche delle esigenze e dello stato di salute della donna
- Raccogliere, analizzare ed interpretare nel rispetto della metodologia scientifica i dati dell'area clinico - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata



- -Pianificare, in collaborazione con il team multidisciplinare, progetti di miglioramento dell'assistenza erogata nei servizi dell'area ostetrica e ginecologica territoriale ed ospedaliera.
- - Fornire con consapevolezza e responsabilità un'assistenza adeguata agli standard di qualità rispettosa dei diritti della persona assistita, dei valori etici e deontologici di riferimento e conforme alle normative vigenti in ambito professionale e sanitario.

Metodologie ed attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

Attività di tirocinio nei contesti che favoriscano l'applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico.

Le capacità di comprensione saranno accertate mediante sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare le esperienze di tirocinio, e una verifica finale applicata.

3. Autonomia di giudizio (Making judgements)

I laureati, grazie alle conoscenze acquisite ed ai tirocini svolti durante il corso sono in grado di:

- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e al codice deontologico
- Mantenere la responsabilità nella pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali
- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza
- Accertare lo stato di normalità e di fisiologia della gravidanza del parto, del puerperio e dell'allattamento al seno
- Riconoscere le differenze competenze e le relative responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari
- Riconoscere ed accerta le situazioni di patologia e di emergenza urgenza della donna durante la gravidanza , il parto, il puerperio e del neonato che richiedono l'intervento del medico
- Riconoscere le situazioni di patologia ginecologica che nelle varie fasi della vita della donna richiedono l'intervento medico.
- Individuare gli ambiti socio-assistenziali (ospedalieri, territoriali e domiciliari) coerenti con domanda/problemi/bisogni di salute di genere, della sfera sessuale-riproduttiva e dell'età evolutiva.
- Adattare i piani di assistenza e di cura tenuto conto delle differenze delle persone assistite, dei loro valori , religione ed etnia di loro appartenenza
- Individuare le direttive giuridico amministrative ed i processi assistenziali dei servizi sanitari e riconoscere le pratiche ostetriche appropriate alle variabili delle politiche sanitarie, economiche e sociali del contesto di riferimento
- Individuare le procedure di riconoscimento del bambino alla nascita in relazione allo status della madre, dei genitori e delle loro scelte.



Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

lezioni per introdurre l'argomento
lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici, discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

esami scritti e orali, prove di casi a tappe, feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale) esame strutturato oggettivo a stazioni.

4. Abilità comunicative (Communication skills)

I laureati, grazie alle conoscenze acquisite ed ai tirocini svolti durante il corso sono in grado di:

- Utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti le loro famiglie all'interno del percorso nascita e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta
- Utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità
- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica
- Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti
- Sostiene e incoraggia le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando abilità di coping e potenziando le risorse disponibili
- Condurre corsi di accompagnamento alla nascita con lo scopo di informare e supportare la donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento.
- Assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza.
- Stabilire mantiene e conduce relazioni terapeutiche in modo appropriato
- Utilizzare strategie appropriate per promuovere nella donna l'autostima, l'integrità e il comfort
- Assistere e supportare l'utente a prendere decisioni e scelte informate rispetto alle cure sanitarie
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare



- Facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati
- Collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida
- Comunicare in modo efficace con pazienti familiari e altri professionisti per fornire una cura sanitaria ottimale, anche di fronte all'utenza straniera.
- Utilizzare attività di insegnamento per attuare interventi educativi volti a recuperare e mantenere la salute, promuovendo abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche
- Esporre le esperienze professionali ed i risultati degli studi scientifici analizzati durante il periodo formativo.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi :

lezioni per introdurre l'argomento, video e analisi critica di filmati , simulazioni, narrazioni, testimonianze, discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti
con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate, feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici)
con stazioni e simulate sulle competenze relazionali

5. Capacità di apprendere (Learning skills)

- I laureati, grazie alle conoscenze acquisite ed alle esperienze sviluppate nelle attività di tirocinio durante il corso di laurea sono in grado di
- Dimostrare abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione
- dimostrare capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti
- pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali di salute della donna e dell'età evolutiva
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativi e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro
- dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).



Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- Apprendimento basato sui problemi (PBL)
- Uso di mappe cognitive
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- project -work, report su mandati di ricerca specifica
- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di de briefing
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati



c).Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla come da disposizioni ministeriali.

d). Caratteristiche della prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.



3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di liberi professionisti.

Le aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile sono: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

4. Attività formative professionalizzanti (tirocinio)

A norma del DM 24 Settembre 1997 n° 229 le attività formative professionalizzanti (tirocinio) si suddividono in esperienze dirette nei servizi ed attività integrative quali:

-Esercitazioni e simulazioni di tecniche assistenziali, di tecniche relazionali ed educative, di redazione di piani di assistenza e protocolli.

Il tirocinio è un training utile per l'acquisizione di competenze specifiche e dell'identità professionale; Comprende esperienze nei servizi ed esposizione a situazioni reali di assistenza, oltre ad attività integrative.

Ogni tirocinio prevede, all'inizio, sessioni di briefing durante e alla fine; Sessioni di debriefing finalizzate alla rielaborazione dell'esperienza.

Lo studente , durante il corso di laurea deve partecipare e compiere, in diretta collaborazione con il personale addetto, un congruo numero delle seguenti attività:

- Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica;

- Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori dalla ginecologia e dell'ostetrici ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche, le malattie infettive etc...

- Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile;

- Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita (deve aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate;

- Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST);

- Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (autopalpazione seno, Pap-test ecc.);

- Identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc...



- Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza (visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali);
- Pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico – neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertice (aver svolto parte attiva in almeno 40 parti) compresa se necessario, l'episiotomia (aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata);
- Praticare in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica (aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata);
- Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente (aver partecipato, anche presso il pronto soccorso ostetrico, attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili);
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura in ambito ginecologico – ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN);
- Valutare le manifestazioni cliniche concesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie);
- Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie (aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie);
- Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e eventualmente, praticare la rianimazione immediata (aver partecipato, durante il tirocinio, in strutture di 3° livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale);
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicare i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorare la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure;



- Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche ostetriche neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché, di concorrere direttamente alla formazione ed aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche ostetrico-ginecologico e neonatale;
- Dimostrare di possedere conoscenze, competenze ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario (aver collaborato, attivamente, ad almeno 30 parti cesari, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mini invasive – laparoscopia ed isteroscopia);
- Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale;
- Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziali, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità campi di azioni propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari;
- Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e decondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazioni generali.

La durata del corso per il conseguimento della laurea è di tre anni.

a) Divisa.

Gli studenti durante lo svolgimento del tirocinio sono tenuti ad indossare la divisa regolamentare.

b) Disciplina.

Gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le norme della correttezza comportamentale interpersonale con i docenti, i tutor, i colleghi ed i pazienti. Infrazioni disciplinari lievi vanno sottoposte al Consiglio di Corso di Laurea, che potrà proporre: 1) ammonizione verbale; 2) ammonizione scritta; 3) allontanamento temporaneo dal tirocinio. Infrazioni disciplinari più gravi vanno segnalate al Magnifico Rettore.

c) Caratteristiche della prova finale.

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. L'esame finale di Laurea (che ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, ed è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge) comprende:

- a) Una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e/o relazione scritta/orale descrittiva di un caso clinico, scelto per ciascun candidato dalla Commissione esaminante.
- b) La redazione e discussione di un elaborato (tesi) di natura teorico-applicativa o sperimentale

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in



due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese

5. Art. 3. Ammissione al Corso di Laurea.

a) **Programmazione degli accessi.** Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia (CLO) candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Il numero di Studenti ammessi al CLO è definito in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

b) **Debito formativo.** L'organizzazione didattica del CLO prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, la Commissione di Coordinamento Didattico potrà accertare eventuali debiti formativi, per una o più discipline indicate dal Consiglio di Corso di Laurea, che gli studenti sono tenuti a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea potrà istituire attività didattiche propedeutiche che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche potranno anche essere garantite dai docenti del corso di laurea. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

c) Crediti formativi

1) Il credito formativo universitario (CFU) è la misura convenzionale del volume di lavoro di apprendimento. (D.M. 509/99, art. 1 lettera 1, D.M. 270/2004). Esso corrisponde a 30 ore-lavoro (Legge n. 251 del 10 agosto 2000, art. 5 comma 2), in ottemperanza delle direttive comunitarie.

2) Fatte salve le attività di laboratorio, un CFU corrisponde a 30 ore di lavoro per lo studente e può comprendere:

- a) lezioni teoriche (didattica frontale),
- b) studio clinico guidato,
- c) attività seminariali,
- d) esercitazioni pratiche,
- e) attività tutoriale,
- f) attività di studio individuale (per un ammontare non inferiore al 50%),
- g) attività di autovalutazione e di approfondimento,
- h) preparazione ed esecuzione di progetti di studio,
- i) preparazione della tesi di laurea.

Per le attività formative professionalizzanti (Tirocinio) 1 CFU corrisponde a 30 ore di attività dello studente.



3) Un CFU si acquisisce mediante: a) superamento dell'esame di profitto di corso integrato, per le materie inserite in corsi integrati con esame finale; b) attestazione di idoneità da parte del docente o del tutor, per le materie non inserite in corsi integrati o senza esame finale.

4) La valutazione positiva del docente o del tutor per le attività non inserite in corsi integrati o senza esame finale si consegue mediante l'assiduità della presenza alle attività, non inferiore al minimo previsto, la diligenza nello studio, la partecipazione a test di autovalutazione con risultato positivo.

5) La registrazione del conseguimento del CFU avviene mediante registrazione del superamento dell'esame di corso integrato ovvero mediante registrazione della attestazione di idoneità da parte del docente, sia sui verbali di esame che sul libretto universitario. Fa fede l'annotazione sul verbale di esame, avendo quella effettuata sul libretto personale solo il valore di annotazione e di memento per lo studente.

d) Trasferimenti.

1) Gli studenti possono trasferirsi ad altra Università o provenire da altra Università.

2) La normativa per i trasferimenti tra Università diverse è quella del Regolamento didattico di Ateneo.

3) Gli studenti possono trasferirsi da una sede didattica ad un'altra, della stessa Università "Federico II", temporaneamente o definitivamente.

4) I trasferimenti tra le sedi didattiche dell'Università "Federico II" avvengono a domanda dell'interessato, da presentare all'atto dell'iscrizione all'anno successivo. Essa viene disposta dalla Commissione di Coordinamento Didattico solo in presenza di posti vacanti nella sede accettante.

6.Art. 4. Organi del Corso di Laurea

Sono organi del Corso di Laurea:

a) La Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), costituita:

1. da tutti i professori, inclusi i professori a contratto, e i ricercatori responsabili di un incarico di insegnamento nel Corso di Studio.

2. da una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti al corso stesso in numero pari al 10% della componente dei professori e dei ricercatori, eletti secondo quanto previsto dal vigente Statuto e dal Regolamento di Ateneo per il funzionamento degli Organi Dipartimentali..

3. La CCD si esprime nel merito delle questioni didattiche che riguardano il corso di studio; in particolare, la Commissione: coordina l'attività didattica, per quanto di sua competenza; esamina e approva i piani di studio presentati dagli studenti e tutte le altre pratiche didattiche; sperimenta nuove modalità didattiche; elabora il



documento annuale di autovalutazione del corso di studio che il Consiglio di Dipartimento trasmette alla Commissione paritetica docenti-studenti; espleta tutte le funzioni istruttorie e quelle delegate dal Consiglio di Dipartimento e formula proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico, al Regolamento didattico e al Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. Le proposte della CCD devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO), che potrà modificarle fornendone ampia e puntuale motivazione.

b) Il Coordinatore della CCD, responsabile del Corso di Laurea, eletto, a maggioranza degli aventi diritto al voto, tra i professori di ruolo a tempo pieno responsabili di un insegnamento nel corso stesso. Il Coordinatore viene designato tra gli appartenenti a tutti i Dipartimenti proponenti il corso. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta. In caso di impedimento o di assenza, ne assume le funzioni il Decano dei professori ordinari facenti parte della Commissione

Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico:

- a) promuove e coordina l'attività didattica del corso di studio e riferisce al Consiglio di Dipartimento;
- b) convoca e presiede la Commissione di Coordinamento Didattico;
- c) sottopone al Consiglio di Dipartimento le proposte della Commissione e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio in materia didattica;
- d) collabora con il Direttore del Dipartimento nei rapporti con il Nucleo di valutazione e per la valutazione dei requisiti dell'offerta formativa;
- e) partecipa alle riunioni della Consulta dei Coordinatori di corso di studio e del Comitato Ordinatore della Scuola.

- c) La CCD potrà costituire una Giunta della CCD, la cui composizione e compiti sono definiti da un regolamento proposto dalla CCD ed approvati dal Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO).

7. Art. 5 - Ordinamento didattico

a) La Commissione di Coordinamento didattico (CCD), previa approvazione del Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO), definisce l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti.

b) L'ordinamento didattico del CdL è parte integrante del presente Regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), Il Coordinatore del Corso di Laurea propone al Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO), le necessarie modifiche, secondo le scadenze e le modalità previste dall'Ateneo.



c) L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso Integrato, designato dalla CCD.

d) Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con la CCD, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;
- è responsabile nei confronti della CCD della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

Il Coordinatore del Corso di Laurea può designare un coordinatore didattico per ciascun anno e semestre di corso.

8. Art. 6 - Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) Lezione ex-cathedra. Si definisce "Lezione ex-cathedra" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

b) Seminario. Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere inter-universitarie e realizzate anche sotto forma di videoconferenze.

c) Didattica Tutoriale. Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche, anche su manichini interattivi o mediante simulazione da software dedicato, e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

La CCD propone la nomina di Docenti-Tutor fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno



accademico.

d) Apprendimento a distanza o teledidattica. L'apprendimento a distanza (teledidattica) può realizzarsi in forma mista (parte online e parte vis-a-vis) oppure completamente online. La fruizione da parte dei discenti può avvenire in maniera sincrona (teleconferenze, chat, eccetera), o asincrona (forum di discussione, messaggistica, download e upload di materiali didattici, questionari a distanza, eccetera). La teledidattica viene realizzata mediante l'uso di diversi tipi di applicazioni disponibili nelle piattaforme di formazione a distanza.

e) Attività Didattiche Elettive (ADE). La CCD organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

La CCD definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il Coordinatore del Corso di Laurea nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti e quindi l'acquisizione dei crediti.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la mancata ammissione alla verifica di profitto e non consente di acquisire i relativi CFU. Il superamento dell'ADE si consegue attraverso attestazione di idoneità da parte della Commissione costituita dal o dai docenti della stessa.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Le Attività didattiche elettive devono essere raggruppate in giorni prestabiliti, liberi da Tirocinio o Lezioni.

f) Attività formative professionalizzanti. Durante i tre anni di CdL lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dalla CCD e nei periodi dallo stesso definiti per il complessivo dei CFU stabiliti dall'ordinamento didattico.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività cognitive, relazionali e psicomotorie con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con idoneità al primo semestre ed esame di tirocinio al secondo semestre di ogni anno di corso. Il voto dell'attività di tirocinio sarà certificato, da una commissione nominata dalla CCD che esprimerà una valutazione in trentesimi tenendo conto dell'intero percorso di tirocinio.

La CCD può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CCD.

g) Lingua inglese. La CCD predispone un Corso di attività di laboratorio di lingua inglese, che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni. La competenza acquisita con le attività di laboratorio di



lingua inglese è sottoposta a valutazione mediante idoneità.

Al secondo anno di Corso lo studente dovrà superare un esame di Lingua Inglese per acquisire il livello B2 del quadro europeo delle lingue.

h) Informatica. La CCD predispone un Corso di informatica, che consenta agli Studenti di acquisire le abilità necessarie per il conseguimento della “patente europea di informatica”. La competenza acquisita con le attività di laboratorio informatico è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dalla CCD, e viene comunicata all’Ufficio Segreteria Studenti come “idoneo/non idoneo”.

i) Preparazione della Tesi di Laurea. Lo Studente ha a disposizione 5 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame.

I Docenti afferenti alla CCD comunicano annualmente alla apposita Commissione (Commissione per le Tesi di Laurea) i titoli di Tesi disponibili per i laureandi, inseriti in un apposito elenco, continuamente aggiornato e consultabile dagli studenti laureandi. La scelta della Tesi avviene improrogabilmente entro la fine (31 ottobre) del 2° anno di corso.

Una volta scelta, la Tesi di Laurea ed il Relatore non possono essere cambiati, se non per eccezionali e comprovati motivi, comunicati per iscritto alla Commissione Tesi di Laurea. Quest’ultima, ove ritenga accoglibile la richiesta, fornisce parere favorevole al cambio.

9. Art. 7. Programmazione delle attività didattiche

Ai fini della programmazione didattica, la CCD,

a) definisce le finalità formative secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in ostetricia, applicandoli alla situazione e alle necessità locali, così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche;

b) formula il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità;

c) propone i compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum". ai singoli Docenti, nel rispetto delle competenze individuali

La CCD, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe,

a) identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento;

b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CdL;

c) propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Docenti, tenendo conto delle necessità didattiche del CdL, delle appartenenze dei Docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;

e) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli



obiettivi didattico-formativi;

f) organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione.

g) La CCD approva ed invia al Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO), per la definitiva approvazione ed invio agli Organi Collegiali le schede annuali SUA relative all'ordinamento, regolamento e manifesto degli studi del CdL.

Tutte le proposte della CCD in materia di programmazione didattica devono essere sottoposte per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO). In particolare, la attribuzione ai Docenti dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, nel rispetto nello stesso tempo dell'efficacia formativa e delle competenze individuali, viene effettuata secondo quanto previsto dall'art.5 del Regolamento di Ateneo per il funzionamento degli organi dipartimentali concernente la attribuzione dei compiti didattici ai Docenti;

La CCD, inoltre:

a) discute con i Docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;

b) organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche, con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;

c) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

d) organizza un servizio permanente di tutorato degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti della CCD sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la Didattica.

Le Commissioni di esame sono nominate dal Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea. Di esse possono far parte cultori della materia che abbiano collaborato alle attività didattiche del titolare dell'insegnamento.

10. Art. 8 –Tutorato

Si definiscono tre distinte figure di Tutor:

a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutor al quale lo Studente viene affidato dalla CCL è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutor.

b) La seconda figura è quella del Docente-Tutor al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Ogni Docente-Tutor è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

c) La terza figura è quella del Tutor-Professionale al quale uno o un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previste nel Documento di Programmazione Didattica. Ogni Tutor è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.



11. Art. 9 - Obbligo di frequenza

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria.

Non è consentita l'ammissione agli esami di corso integrato agli studenti che non siano risultati presenti almeno al 70% delle attività didattiche singolarmente considerate.

Le assenze al Tirocinio guidato vanno recuperate mediante turni di tirocinio aggiuntivi.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea - che ha valore abilitante - lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

La frequenza viene verificata dai Docenti, secondo le modalità stabilite dalla CCD che ne valuta l'efficacia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dall'Ufficio Segreteria-Didattica, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti, certificati dal Coordinatore del Corso che li trasmette alle Segreterie Studenti.

Gli Studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per l'espletamento delle riunioni dei medesimi organi.

12. Art. 10 - Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla CCL;
- all'internato presso Strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.



13. Art. 11 - Calendario didattico

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio non oltre la prima settimana di novembre. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire entro il 5 novembre, compatibilmente con le procedure del Concorso di ammissione.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi la CCD approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del CdL;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame;
- i programmi dei singoli Corsi;
- i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutor professionali.

14. Art. 12 - Sbarramenti

Gli studenti che al termine della sessione autunnale abbiano superato gli esami previsti dal piano di studi sono iscritti all'anno successivo. Gli studenti che non hanno superato gli esami previsti dal piano di studi, possono iscriversi all'anno successivo ma non possono sostenere gli esami dell'anno in corso se non hanno superato tutti gli esami precedenti.

Gli esami dei C.I. di Fondamenti biomolecolari della vita e di Fondamenti morfologici della vita sono propedeutici all'esame del C.I. di Fisiopatologia.

L'esame del C.I. di Fisiopatologia è propedeutico a tutti gli esami del 2° anno di corso.

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica. Non è consentito allo studente l'iscrizione allo stesso anno di corso con la qualifica di "fuori corso" per più di tre anni consecutivi.

Ove lo studente non riprenda gli studi entro cinque anni è dichiarato decaduto.

15. Art. 13 - Verifica dell'apprendimento

La CCD stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessario per valutare l'apprendimento degli Studenti.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'Ordinamento.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di



apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Esse non sono obbligatorie per ogni Corso Integrato. E' possibile al massimo una prova in itinere per ciascun Corso Integrato, con risultato espresso in 30^{mi}. Eventuali prove insufficienti non costituiscono motivo di esclusione dall'esame del Corso.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei Corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi ad essi dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali né con altre che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi:

- I sessione nei mesi febbraio-marzo,
- II sessione nei mesi giugno-luglio,
- III sessione nei mesi di settembre-ottobre.

Il numero degli appelli è fissato in due per ciascuna sessione di esame, di norma separati da minimo 14 giorni solari.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso Integrato o da altro Professore.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi, che devono riguardare tutte le discipline del Corso Integrato in una ottica interdisciplinare);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali);

16. Art .14 - Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 5 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Lo Studente deve presentare al Coordinatore della CdL una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività elettive seguite, stage in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività svolta ai fini della formazione).

Il Coordinatore della CCD del CdL, sentiti i Docenti del CdL afferenti alla struttura, e verificata la



disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura. La CCD, infine, ratifica l'assegnazione della Tesi.

17. Art. 15 - Esame di Laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- aver ottenuto tutti i CFU relativi ai 3 anni di corso;
- aver consegnato alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima della seduta di Laurea:
 - a) domanda di Laurea indirizzata al Rettore;
 - b) copia della Tesi su supporto informatico;
 - c) frontespizio della Tesi di Laurea, firmato dal Relatore;
 - d) la modulistica predisposta dalla Segreteria Studenti.

L'esame di laurea si svolge nelle due sessioni indicate per legge, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, fino ad un massimo di 100 punti, (Corsi Integrati, Tirocinio, Lingua inglese);
- b) la valutazione della prova pratica con relazione scritta, fino ad un massimo di 10 punti;
- c) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 10 punti.

Il voto finale, risultante dalla somma dei punteggi sopra richiamati, viene attribuito dalla Commissione dell'esame di laurea, con arrotondamento per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Le Commissioni giudicatrici, costituite e nominate secondo la normativa vigente, per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere, all'unanimità, la lode al candidato che consegue il massimo dei voti.

L'esame si ritiene superato con il conseguimento della votazione complessiva minima pari a 66/110.

Il Coordinatore della CCD può nominare per gli scopi previsti dal presente articolo una Commissione formata da Docenti della CCD per la definizione delle modalità di organizzazione e di svolgimento dell'Esame di Laurea, nel rispetto delle normative vigenti.

Tale Commissione può esplicitare analiticamente in un apposito Memorandum le informazioni inerenti la Tesi e l'Esame di Laurea.



18. Art 16 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Il Coordinatore del Corso di Laurea può nominare per gli scopi previsti dal presente articolo una Commissione per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altre sedi universitarie e/o in altri Corsi di Laurea, formata da Docenti della CCD.

Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Ostetricia di altre Sedi Universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera della CCD, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso CdL di paesi extra-comunitari, il Coordinatore del Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, la CCD riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CdL in Ostetricia da altro CdL della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdL.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la CCD dispone l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dalla CCD.

Il riconoscimento dei crediti relativi alle altre attività formative (lingua inglese, informatica) è possibile fino ad un massimo di 12 CFU, ai sensi dell' art. 14 Legge n. 240 del 30/12/2010. Tali crediti sono riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

19. Art. 17 -Riconoscimento della Laurea in Ostetricia conseguita presso Università estere

La laurea in Ostetricia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, la CCD:

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi



- attribuiti presso l'Università di origine;
c) dispone che lo studente elabori e discuta la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, la CCD dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dalla CCD.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

20. Art. 18 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni della CCD;
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti;
- il rendimento didattico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso formativo.

La CCD, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti è considerata, anche ai fini della distribuzione delle risorse, secondo le modalità stabilite dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

La CCD programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi in Ostetricia di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia ed omogeneità degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

La CCD approva ed invia al Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze, Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche (DNSRO), per la definitiva approvazione ed invio agli Organi Collegiali le schede di valutazione annuali (RAR) riguardanti la valutazione della efficienza e dell'efficacia della



didattica redatte dalla apposita Commissione per il riesame di tali attività.

La CCD, ai fini della attuazione di tutto quanto previsto dal presente articolo, può istituire varie Commissioni al fine di realizzare gli obiettivi previsti dalle schede RAR

21. Art. 19 - Formazione pedagogica del Personale docente

La CCD propone alla Scuola di Medicina e Chirurgia di organizzare periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica della CCD.

Questa attività è promossa e coordinata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

22. Art. 20 - Sito web del Corso di Laurea

La CCD si fa carico dell'aggiornamento nel sito WEB della Facoltà di tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB relative al Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti;
- il Regolamento Didattico;
- eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

23. Art. 21 – Osservatorio sull'Ostetricia

E' istituito presso il CdL in Ostetricia l'Osservatorio sull'Ostetricia, al fine cogliere dal mondo della professione segnali e dati sull'occupazione, sul fabbisogno di figure professionali e sul divenire della professione infermieristica, da poter trasferire ed impiegare nei processi di progettazione, riesame ed adeguamento del CdL.

L'Osservatorio sull'Ostetricia è presieduto da un Docente del CdL, proposto dal Coordinatore e ratificato dalla CCD, ed è composto da Docenti dello specifico professionale, scelti ove possibile uno per Sede didattica, e da un rappresentante dell'Ordine professionale.



24. Art. 22 – Piano di studio

Il Corso di Laurea è suddiviso in cicli convenzionali (semestri), che prevedono attività di base e caratterizzanti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, come esplicitati all'art. 2 del presente regolamento, e strutturato come appresso riportato.



*Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco sono in comune con il CdL in Infermieristica Pediatrica e il CdL in Infermieristica

L/SNT1		Denominazione del corso: OSTETRICIA					
PRIMO ANNO - PRIMO SEMESTRE					CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 1	C.I di Scienze propedeutiche e biomediche		Ambito Disciplinare		4	SI	
		MED/01 Statistica medica *	Scienze propedeutiche	1			
		FIS/07 Fisica applicata*	Scienze propedeutiche	1			
		MED/42 Igiene generale*	Scienze propedeutiche	2			
Corso Integrato 2	C.I. di Fondamenti biomolecolari della vita		Ambito Disciplinare		5	SI	
		BIO/10 Biochimica*	Scienze biomediche	2			
		BIO/13 Biologia applicata*	Scienze biomediche	2			
		MED/03 Genetica Medica*	Scienze biomediche	1			
Corso Integrato 3	C.I. di Fondamenti morfologici della vita		Ambito Disciplinare		6	SI	
		BIO/16 Anatomia umana*	Scienze biomediche	2			
		BIO/17 Istologia *	Scienze biomediche	1			
		MED/45 Infermieristica generale (Teoria del nursing)*	Scienze ostetriche	3			
LABORATORIO PROFESSIONALE I			Altre Attività		2	Idoneità	
ADE 1			Altre Attività		1	Idoneità	
Laboratorio informatico			Ulteriori attività formative		3	Idoneità	
Tirocinio 1					9	Idoneità	
totale CFU I semestre					30		

PRIMO ANNO - SECONDO SEMESTRE				CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 4	C.I. di Fisiopatologia		Ambito Disciplinare		7	SI
	MED/04	Patologia generale*	Scienze biomediche	3		
	BIO/09	Fisiologia*	Scienze biomediche	2		
	MED/05	Patologia clinica (Immunoematologia)*	Scienze medico-chirurgiche	1		
Corso Integrato 5	C.I. di Scienze umane e infermieristiche		Ambito Disciplinare		7	SI
	SPS/07	Sociologia generale (Sociologia sanitaria)*	Scienze umane e psicopedagogiche	1		
	M-PED/01	Pedagogia generale e sociale (PBL)*	Scienze umane e psicopedagogiche	1		
	M-PSI/01	Psicologia generale*	Scienze propedeutiche	2		
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica clinica)*	Scienze ostetriche	1		
	MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica relazionale)*	Scienze ostetriche	1		
	MED/47	Scienze Infermieristiche Ostetrico - Ginecologiche *	Scienze ostetriche	1		
ATTIVITÀ SEMINARIALI I			Altre attività		2	Idoneità
LABORATORIO PROFESSIONALE II			Altre Attività		1	
Laboratorio Lingua Inglese 1			Altre attività		2	Idoneità
ADE 2			Altre attività		2	Idoneità
Tirocinio I ° anno					9	SI
totale CFU II semestre					30	
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					60	

*Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco sono in comune con il CdL in Infermieristica Pediatrica e il CdL in Infermieristica



L/SNT1	Denominazione del corso: OSTETRICIA
---------------	--

SECONDO ANNO – PRIMO SEMESTRE				CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 6	C.I Anatomia Patologica, Microbiologia e Propedeutica Clinica		Ambito Disciplinare		7	SI
	MED/08 Anatomia patologica*	Scienze medico-chirurgiche	1			
	MED/07 Microbiologia*	Scienze biomediche	1			
	MED/05 Patologia clinica (indagini di laboratorio)*	Scienze medico - chirurgiche	1			
	MED/09 Medicina interna (propedeutica)*	Scienze medico-chirurgiche	1			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica applicata alla medicina)*	Scienze ostetriche	3			
Corso Integrato 7	C.I. Ostetricia e Ginecologia.Principi d'igiene		Ambito Disciplinare		7	SI
	MED/40 Ginecologia e Ostetricia	Scienze medico-chirurgiche	2			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (gravidenza a basso rischio.Peripartum)	Scienze Ostetriche	4			
	MED/42 Igiene generale ed applicata	Scienze Propedeutiche	1			
MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione		1		Idoneità
ATTIVITA' SEMINARIALI 2		Altre attività		1		
ADE 3		Altre attività a scelta dello studente		2		Idoneità
Tirocinio 2				12		Idoneità
totale CFU I semestre				30		

SECONDO ANNO - SECONDO SEMESTRE				CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 8	C.I. Medicina preventiva ed educazione sanitaria		Ambito Disciplinare		7	SI
	MED/17 Malattie Infettive	Scienze medico-chirurgiche	2			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree	Interdisciplinari e cliniche	1			
	MED/40 Ginecologia ed ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	2			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (Salute della donna in campo riproduttivo: promozione, prevenzione ed educazione alla salute)	Scienze Ostetriche	2			
Corso Integrato 9	C.I. Medicina Perinatale, Neonatologia		Ambito Disciplinare		6	SI
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1			
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Scienze medico-chirurgiche	2			
	MED/38 Pediatria generale e Specialistica	Scienze medico-chirurgiche	1			
Corso Integrato 10	C.I. Apparato riproduttivo. Assistenza al parto e al puerperio fisiologico		Ambito Disciplinare		7	SI
	MED/40 Ostetricia e ginecologia	Interdisciplinari e cliniche	1			
	BIO/16 Anatomia umana (apparato riproduttivo)	Scienze biomediche	1			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (parto e puerperio fisiologico)	Scienze Ostetriche	2			
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (Modelli organizzativi nel percorso nascita)	Scienze Ostetriche	3			
Laboratorio Lingua Inglese 2		Altre attività		2		SI
Tirocinio 2 anno				8		SI
totale CFU II semestre				30		

***Gli insegnamenti contrassegnati da asterisco sono in comune con il CdL in Infermieristica Pediatrica e il CdL in Infermieristica**



L/SNT1	Denominazione del corso: OSTETRICIA
---------------	--

TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE					CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 11	C.I. Diritto, deontologia e management sanitario				4	SI	
	MED/43 Medicina Legale*	Prevenz.Serv. sanitari e radioprotezione	1				
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (deontologia professionale e managment infermieristico)*	Management Sanitario	2				
	IUS/07 Diritto del Lavoro*	Management Sanitario	1				
Corso Integrato 12	C.I. Principi di Oncologia Medica, Ginecologia, Anatomia Patologica e Chirurgia Generale		Ambito Disciplinare		7	SI	
	MED/06 Oncologia Medica	Interdisciplinari e cliniche	1				
	MED/08 Anatomia Patologica	Scienze medico-chirurgiche	1				
	MED/18 Chirurgia Generale	Primo Soccorso	1				
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	2				
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (Assistenza chirurgica)	Scienze Ostetriche	2				
Corso Integrato 13	C.I. Patologia Ginecologica, Urologia e Endocrinologia		Ambito Disciplinare		6	SI	
	MED/24 Urologia	Interdiscipl. e cliniche	1				
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Interdiscipl. e cliniche	2				
	MED/13 Endocrinologia	Interdiscipl. e cliniche	2				
	MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche (Pavimento pelvico)	Scienze Ostetriche	1				
ADE 4			Altre attività a scelta dello studente		1	Idoneità	
Tirocinio 3					12	Idoneità	
totale CFU semestre					30		

TERZO ANNO - SECONDO SEMESTRE					CFU	CFU totali	Esame finale
Corso Integrato 14	C.I. Primo Soccorso		Ambito Disciplinare		5	SI	
		MED/41 Anestesiologia	Primo Soccorso	1			
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	Primo Soccorso	1			
		BIO/14 Farmacologia	Scienze Medico-Chirurgiche	1			
		MED/47 Scienze Infermeristiche Ostetriche e Ginecologiche (Triage)	Scienze Ostetriche	2			
Corso Integrato 15	C.I. Metodologie d'intervento di psicologia clinica e psichiatria		Ambito Disciplinare		5	SI	
		M-PSI/08 Psicologia clinica	Scienze umane psicopedagogiche	2			
		MED/25 Psichiatria	Interdisciplinari e cliniche	1			
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	1			
		MED/47 Scienze inf. Ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	1			
Corso Integrato 16	C.I. Metodologia della ricerca infermieristica		Ambito Disciplinare		5	SI	
		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Scienze interdisciplinari	1			
		MED/42 Igiene generale e applicata (Epidemiologia)	Scienze propedeutiche	1			
		INF/01 Informatica	Scienze interdisciplinari	1			
		MED/47 Ricerca in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale	Scienze Ostetriche	2			
Tirocinio 3° anno					10	SI	
PREPARAZIONE TESI - PROVA FINALE					5	SI	
totale CFU semestre					30		
TOTALE CREDITI TERZO ANNO					60		



a) RIEPILOGO AMBITI DISCIPLINARI

Attività formative di base 26 CFU (min 22):

- Scienze propedeutiche → 8 CFU (min 8)
- Scienze biomediche → 15 CFU (min 11)
- Primo soccorso → 3 CFU (min 3)

Attività caratterizzanti 129 CFU (min 104):

- Scienze ostetriche → 30 CFU (min 30)
- Scienze umane e psicopedagogiche → 4 CFU (min 2)
- Scienze medico-chirurgiche → 13 CFU (min 2)
- Prevenzione Servizi Sanitari e Radioprotezione → 3 CFU (min 2)
- Interdisciplinari e cliniche → 14 CFU (min 4)
- Management sanitario → 3 CFU (min 2)
- Scienze interdisciplinari → 2 CFU (min 2)
- Tirocinio differenziato per specifico profilo → 60 CFU (min 60)

Attività affini → 1 CFU

Altri crediti 24 CFU:

Prova finale e lingua inglese → 9 CFU (5+4)

Laboratorio professionale → 3 CFU

Informatica e attività seminariali → 6 CFU (3+3)

Attività a scelta dello studente → 6 CFU

TOTALE 180 CFU



b) Distribuzione attività di base e caratterizzanti

L/SNT1	Denominazione del corso: OSTETRICIA
--------	-------------------------------------

		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
Attività formativ e di base		MED/01 Statistica Medica*	Scienze propedeutiche	1	8	(min 8)
		FIS/07 Fisica applicata*	Scienze propedeutiche	1		
		MED/42 Igiene generale*	Scienze propedeutiche	2		
		M-PSI/01 Psicologia generale*	Scienze propedeutiche	2		
		MED/42 Igiene generale e applicata (Epidemiologia)	Scienze propedeutiche	1		
		MED/42 Igiene generale e applicata (Epidemiologia)	Scienze propedeutiche	1		
		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU	15	(min 11)
		BIO/17 Istologia*	Scienze biomediche	1		
		BIO/10 Biochimica*	Scienze biomediche	2		
		BIO/13 Biologia applicata*	Scienze biomediche	2		
		MED/03 Genetica Medica	Scienze biomediche	1		
		BIO/16 Anatomia umana*	Scienze biomediche	2		
		BIO/09 Fisiologia*	Scienze biomediche	2		
		MED/04 Patologia generale*	Scienze biomediche	3		
		MED/07 Microbiologia*	Scienze biomediche	1		
		BIO/16 Anatomia Umana	Scienze biomediche	1		
		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU	3	(min 3)
		MED/18 Chirurgia Generale	Primo Soccorso	1		
		MED/41 Anestesiologia	Primo Soccorso	1		
		MED/40 Ginecologia e Ostetricia	Primo Soccorso	1		
Attività caratteri zzanti		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU	30	(min 30)
		MED/45 Infermieristica generale (Teoria del nursing)*	Scienze ostetriche	3		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica clinica)*	Scienze ostetriche	1		
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica relazionale)*	Scienze ostetriche	1		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	1		
		MED/45 Sc. Inferm. Generali cliniche e pediatriche (infermieristica applicata alla medicina)	Scienze ostetriche	3		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	4		
		MED/47 Sc. Infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		MED/47 Sc. Infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	3		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		MED/47 Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche	Scienze ostetriche	1		
		MED/47 Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		MED/47 Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	Scienze ostetriche	1		
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche	Scienze ostetriche	2		
		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU	4	(min 2)
		SPS/07 Sociologia generale (Sociologia sanitaria)*	Scienze umane e psicopedagogiche	1		
		M-PED/01 Pedagogia generale e sociale (PBL)*	Scienze umane e psicopedagogiche	1		
		M-PSI/08 Psicologia clinica	Sc. Um. E Psicopedagogiche	2		
		Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
		MED/05 Patologia clinica (Immunoematologica)	Scienze medico-chirurgiche	1		



	MED/08 Anatomia patologica*	Scienze medico-chirurgiche	1	13	(min 2)
	MED/05 Patologia clinica (Indagini di labor.)	Sc. Medico-Chirurgiche	1		
	MED/09 Medicina interna (propedeutica)*	Scienze medico-chirurgiche	1		
	MED/40 Ginecologia e Ostetricia	Scienze medico-chirurgiche	2		
	MED/17 Malattie Infettive	Scienze medico-chirurgiche	2		
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Scienze medico-chirurgiche	2		
	MED/38 Pediatria generale e Specialistica	Scienze medico-chirurgiche	1		
	MED/08 Anatomia Patologica	Scienze medico-chirurgiche	1		
	BIO/14 Farmacologia*	Scienze medico-chirurgiche	1		
	Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1	3	(min 2)
	MED/43 Medicina Legale*	Prevenz.Serv. sanitari e radioprotezione	1		
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	Prevenz.Serv. sanitari e radioprotezione	1		
	Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
	MED/35 Malattie cutanee e veneree	Interdisciplinari e cliniche	1	14	(min 4)
	MED/40 Ginecologia e ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	2		
	MED/24 Urologia	Interdisciplinari e cliniche	1		
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	2		
	MED/13 Endocrinologia	Interdisciplinari e cliniche	2		
	MED/06 Oncologia Medica	Interdisciplinari e cliniche	1		
	MED/40 Ginecologia ed Ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	2		
	MED/41 Anestesiologia	Interdisciplinari e cliniche	1		
	MED/25 Psichiatria	Interdisciplinari e cliniche	1		
	MED/40 Ginecologia e Ostetricia	Interdisciplinari e cliniche	1		
	Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
	IUS/07 Diritto del Lavoro*	Management Sanitario	1	3	(min 2)
	MED/45 Management Infermieristico*	Management Sanitario	1		
	MED/45 Deontologia professionale*	Management Sanitario	1		
	Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Scienze interdisciplinari	1	2	(min 2)
	INF/01 Informatica	Scienze interdisciplinari	1		
	Settori scientifico disciplinari	Ambito disciplinare	CFU		
	MED/05 Patologia clinica	Attività formative affini o integrative	1	1	(min 1)
Tirocinio differenziato per specifico profilo				60	(min 60)
MED/05 Attività affini o integrative Patologia clinica (Immunoematologia)*				1	
ADE (altre attività a scelta dello studente)				6	
L-LIN/12 Lingua Inglese				4	
Informatica				3	
Attività Seminariale				3	
Laboratorio Professionale				3	
Preparazione tesi – Prova Finale				5	



Schede corsi integrati

Corsi del 1° anno 1° semester

1) Corso integrato di Scienze propedeutiche e biomediche	
CFU	5
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente deve essere in grado di comprendere e valutare i fenomeni fisici sottesi alla fisiopatologia del corpo umano ed acquisire capacità di immissione, gestione ed analisi dei dati e comprendere le necessità di azioni e comportamenti utili alla profilassi delle alterazioni patologiche.
Contenuti	Elementi di fisica applicata alla medicina, introduzione alla statistica medica, gestione di dati, analisi e gestione di informazioni. Cellule e tessuti, embriologia. Epidemiologia e meccanismi di trasmissione e modalità di prevenzione delle malattie comunitarie.
Propedeuticità	Nessuna
Settori Scientifico-disciplinari	MED/01 Statistica Medica
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di rilevare, organizzare, analizzare, elaborare e rappresentare graficamente i dati relativi a fenomeni sanitari e sociali, utilizzando la metodologia statistica; interpretare alcuni dati raccolti dallo studente stesso o ricavati da altre fonti; programmare gli interventi sulla base dei dati raccolti.
	FIS/07-Fisica Applicata
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere la terminologia ed il significato dei fenomeni che avvengono spontaneamente in natura o che vengono provocati artificialmente, riconoscere i sistemi e meccanismi fisici sottesi alla fisiopatologia del corpo umano.
	MED/42- Igiene generale
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i meccanismi di infezione e trasmissione delle malattie infettive, i sistemi di disinfezione e sterilizzazione, la profilassi delle malattie. Dovrà essere in grado di comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
Modalità di accertamento del profitto	Prove in itinere e/o esame finale



2) Corso integrato di Fondamenti biomolecolari della vita	
CFU	5
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Conoscere ed interpretare i meccanismi biochimici alla base della vita, identificare gli elementi base della biologia cellulare ed umana e della genetica umana.
Contenuti	Struttura e funzione delle molecole biologiche. Analisi dei pathway metabolici. Biologia molecolare e cellulare. Genetica umana
Propedeuticità	Propedeutico per il Corso Integrato di Fisiopatologia e Farmacologia (C.I. 4)
SSD	BIO/10-Biochimica
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare gli stati della materia e il significato delle soluzioni e concentrazioni chimiche, conoscere la composizione organica ed inorganica dell'organismo umano, i caratteri generali e il ruolo biologico dei principali elementi di chimica organica.
	BIO/13-Biologia applicata
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le origini e la struttura del materiale vivente, nonché delineare la struttura cellulare e le sue funzioni.
	MED/03 Genetica Medica
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere la trasmissione dei caratteri genetici. Dovrà comprendere l'impatto della genetica nella salute materno-infantile ed in quella dell'adulto e dell'anziano
Modalità di accertamento del profitto	Prove in itinere e/o esame finale



3) Corso integrato di Fondamenti morfologici della vita	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Acquisire un quadro complessivo della struttura istologica ed anatomica dell'uomo. Acquisire un quadro complessivo della struttura istologica dell' uomo. Conoscere le principali teorie del nursing.
Contenuti	Cellule e tessuti, organi e sistemi, anatomia umana normale, embriologia ed anatomia applicata all'età pediatrica. Teorie alla base dei procedimenti infermieristici.
Propedeuticità	Propedeutico per il Corso Integrato di Fisiopatologia e Farmacologia (C.I. 4)
SSD	BIO/16-Anatomia umana
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare la terminologia scientifica anatomica appropriata. Dovrà conoscere i vari sistemi dell'organismo con particolare riguardo ad organi ed apparati inerenti la professione infermieristica e/o ostetrica, ed essere in grado di comprendere la morfologia macroscopica e microscopica.
	BIO/17-Istologia
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere, la struttura del materiale biologico e dei modi in cui i singoli componenti sono strutturalmente e funzionalmente correlati.
	MED/45 Infermieristica generale (Teoria del nursing)
	Acquisire le conoscenze di base della professione infermieristica attraverso la conoscenza dei principi teorici delle scienze infermieristiche. Comprendere l'adulto ed il bambino come essere unico e dialogico, e saper indicare ed applicare nell'assistenza di base la metodologia dell'osservazione; dimostrare di aver interiorizzato i principi basilari dell'etica professionale
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



Corsi del 1° anno 2° semester

4) Corso integrato di Fisiopatologia	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Conoscere le basi della patologia cellulare e di organo e gli agenti etiologici delle principali malattie infettive. Acquisire gli elementi della fisiologia umana di organi ed apparati.
Contenuti	Meccanismi di alterazione delle funzioni a livello della cellula, di apparato e di organo. Fonti e meccanismi di infezione ed infiammazione. Elementi di immunologia. Microbiologia generale e clinica. Principali sostanze e meccanismi farmacologici. Funzionamento dei singoli organi ed apparati.
Propedeuticità	Propedeutico per tutti gli esami del secondo anno
SSD	MED/04-Patologia generale
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i caratteri generali della malattia attraverso la conoscenza della natura degli agenti eziologici che possono aggredire l'organismo e i meccanismi della loro azione patogena.
	BIO/09-Fisiologia
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere il normale funzionamento delle varie strutture, organi e sistemi del corpo umano, con particolare riguardo al rapporto tra l'anatomia e la fisiologia.
	MED/05 Patologia clinica (Immunoematologia)
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di acquisire conoscenze sui principali gruppi sanguigni, sui fondamenti di immunoematologia e procedure di medicina trasfusionale.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



5) Corso integrato di Scienze Umane ed Infermieristiche	
CFU	8
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente deve essere in grado di comprendere il ruolo sociale dell'assistenza sanitaria infermieristica ed ostetrica ed i meccanismi psicologici generali correlati con le piccole e grandi aggregazioni umane. Egli deve familiarizzare con la dimensione sociologica della vita, ed approfondire la evoluzione psichica in contesti multiculturali.
Contenuti	Elementi di psicologia, sociologia e pedagogia generale. Processi infermieristici ed ostetrici di base e loro evoluzione storica
Propedeuticità	Nessuna
SSD	SPS/07-Sociologia generale
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere i concetti fondamentali della sociologia, la sua applicazione al mondo sanitario ed il ruolo sociale dell'infermiere e/o dell'ostetrica.
	M-PED/01 Pedagogia generale (PBL)
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare la metodologia pedagogica per lo sviluppo della comunicazione con l'individuo e con i gruppi sociali.
	M-PSI/01-Psicologia generale
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità e dei processi mentali, di identificare le influenze dell'ambiente sullo strutturarsi della personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento
	MED/45-Scienze Infermieristiche Generali (Infermieristica relazionale e clinica)
	Lo studente deve essere in grado di comprendere le modalità di approccio infermieristico al paziente e di conoscere i principali procedimenti infermieristici moderni correlati con quelli più antichi, di cui deve comprendere le evoluzioni storiche.
	MED/47 Scienze Infermieristiche ostetriche e ginecologiche (basi teoriche e metodologiche della midwifery)
	Lo studente deve essere in grado di conoscere le teorie e i concetti fondamentali della disciplina ostetrica, compresa l'analisi epistemologica della scienza ostetrica. Deve saper identificare i bisogni di salute della donna nel suo ciclo biologico riproduttivo, rispettandone la centralità nell'ambito del processo assistenziale.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



Attività seminariali	
CFU	3 (I anno I semester 2CFU II anno I semester 1CFU)
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Far acquisire allo studente le conoscenze relative alla gravidanza.
Contenuti	La riproduzione umana, la gravidanza, il parto e il puerperio relativi alle esigenze di una utenza multietnica. Sorveglianza fetale.
Propedeuticità	Nessuna
SSD	Altre attività
	Al termine del seminario lo studente dovrà acquisire le conoscenze sull'evoluzione della gravidanza. Il parto e il puerperio fisiologico.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale

Laboratorio Professionale I anno I semestre	
CFU	2
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Far acquisire allo studente le conoscenze relative al processo di assistenza ostetrico – neonatale attraverso lezioni frontali, simulazioni e role – playing.
Contenuti	Nozioni teorico – pratiche di assistenza generale di base.
Propedeuticità	Nessuna
SSD	Altre attività
	Al termine del seminario lo studente dovrà acquisire le conoscenze sull'evoluzione della gravidanza. Il parto e il puerperio fisiologico.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere, discussione, grafici, schemi e simulatori.



Laboratorio Professionale I anno II semestre	
CFU	1
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Far acquisire allo studente le conoscenze relative al processo di assistenza ostetrico – neonatale attraverso lezioni frontali, simulazioni e role – playing.
Contenuti	Nozioni teorico – pratiche di assistenza generale di base.
Propedeuticità	Nessuna
SSD	Altre attività
	Al termine del seminario lo studente dovrà acquisire le conoscenze sull'evoluzione della gravidanza. Il parto, post-partum ed il puerperio fisiologico.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere, discussione, project – work, report.



Corsi del 2° anno 1° semester

6) Corso integrato di anatomia patologica, microbiologia e propedeutica clinica	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Acquisire elementi sui reperti anatomico – patologici. Conoscere gli elementi di base della metodologia clinica, i segni e i sintomi delle principali malattie internistiche e delle relative indagini di laboratorio, nonché le procedure infermieristiche correlate.
Contenuti	Principali quadri anatomopatologici e tecniche di allestimento e conservazione dei preparati. Patologia clinica delle principali malattie. Metodologia dell'approccio clinico al paziente e semeiotica delle principali patologie internistiche. Procedure infermieristiche relative alle principali presentazioni cliniche delle malattie internistiche
Propedeuticità	Nessuna
SSD	MED/08 Anatomia Patologica
	Lo studente dovrà acquisire capacità di comprendere gli elementi istologici ed anatomici prodotti dai processi patologici e comprendere le varie metodologie di prelievo di campioni.
	MED/07 Microbiologia
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i microrganismi patogeni, quali batteri, virus, miceti e protozoi. Deve comprendere le metodologie di prelievo e trasporto di campioni e i metodi diagnostici.
	MED/05 Patologia clinica (indagini di laboratorio)
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali indagini di laboratorio correlate alle patologie più diffuse.
	MED/09-Medicina interna
	Al termine del corso lo studente dovrà comprendere le metodologie dell'approccio clinico al paziente ed essere in grado di identificare i caratteri, segni e sintomi delle principali patologie .
	MED/45-Scienze Infermieristiche Generali (Infermieristica applicata alla Medicina)
	Al termine del corso lo studente dovrà comprendere le procedure infermieristiche correlate alle principali presentazioni cliniche internistiche
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



7) Corso integrato di Ostetricia e Ginecologia. Principi d'igiene	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà acquisire i principali elementi dell'ostetricia e dell'assistenza ostetrica e dell'alimentazione in gravidanza.
Contenuti	Gestione clinica della gravidanza assistenza e sorveglianza nel travaglio di parto a basso rischio. Parto. Post-partum. Puerperio. Igiene in gravidanza. Ecografia office.
Propedeuticità	Nessuna
	MED/40-Ginecologia ed ostetricia
	Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità diagnostiche per la gestione del parto fisiologico e per il controllo del benessere fetale. Ecografia office.
	MED/42- Igiene generale e applicata
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere i meccanismi di infezione e trasmissione delle malattie infettive, i sistemi di disinfezione e sterilizzazione, la profilassi delle malattie. Dovrà essere in grado di comprendere le basi fondamentali dell'epidemiologia.
	MED/47-Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche
	Lo studente deve conoscere i principi di igiene in gravidanza deve inoltre essere in grado di gestire la gravidanza a basso rischio, il parto, post-partum ed il puerperio fisiologico. Ecografia office.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale

MED/36- Diagnostica per immagine e radioterapia (Radioprotezione in ostetricia) CFU 1 Idoneità

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere gli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e dell'utenza.



Corsi 2° anno 2° semestre

8) Medicina preventiva ed educazione sanitaria	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà acquisire i principali concetti di epidemiologia delle malattie della loro incidenza e prevalenza.
Contenuti	Principali affezioni caratteristiche delle specialità contenute e competenze ostetriche correlate.
Propedeuticità	Nessuna
	MED/17- Malattie infettive
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive, i meccanismi di difesa dell'ospite: immunità innata ed acquisita.
	MED/35- Malattie cutanee e veneree
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere l'anatomia, la fisiologia e l'immunologia della cute, l'epidemiologia e la profilassi delle malattie sessualmente trasmesse e le principali lesioni cutanee.
	MED/40 Ginecologia e ostetricia
	Gestione della gravida. Prevenzione e promozione della salute della donna, coppia, famiglia. Climaterio. Infezione da HPV.
	MED/47- Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i piani assistenziali per promuovere ed educare alla salute la donna nel suo ciclo riproduttivo, la famiglia e la comunità. Dovrà comprendere i determinanti di salute, dei fattori di rischio e delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



9) Corso integrato di Medicina Perinatale, Neonatologia	
CFU	5
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà conoscere le problematiche assistenziali, diagnostiche e terapeutiche del neonato e del prematuro, del neonato sano e critico.
Contenuti	Conoscere le principali patologie neonatali e genetiche.
Propedeuticità	Nessuna
	MED/40-Ginecologia ed ostetricia Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le varie tecniche di diagnosi prenatale e per la sorveglianza della salute materno – fetale. Patologia della gravidanza.
	MED/38 Pediatria generale e spec. Al termine del corso lo studente dovrà conoscere la fisiopatologia del neonato a termine, pretermine e piccolo per l'età gestazionale inoltre dovrà conoscere le principali malformazioni congenite. Assistenza al neonato sano e critico.
	MED/47 Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche(Sorveglianza della salute materno - fetale) Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principali sistemi di organizzazione e assistenza ostetrica per la diagnosi prenatale. Assistenza al neonato sano e critico.
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di esplicitare i fattori nutritivi, valutare il bilancio energetico e lo stato di nutrizione e malnutrizione della gravida e del bambino.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



10) Corso Integrato Apparato Riproduttivo. Assistenza al Parto e al Puerperio Fisiologico	
CFU	6
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà aver acquisito capacità diagnostiche e assistenziali del parto fisiologico e dovrà riconoscere situazioni patologiche. Midwifery care
Contenuti	Acquisizione di tecnica di assistenza al parto.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	MED/40- Ginecologia e Ostetricia (Meccanismi del parto,assistenza al parto)
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i fattori e i fenomeni del parto e l'assistenza ostetrica nelle varie presentazioni.
	BIO/16 Anatomia Umana
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere l'anatomia dell'apparato riproduttivo.
	MED/47- Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Il parto fisiologico)
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali tecniche di assistenza al parto e al puerperio fisiologico. Le teorie del midwifery care. Counselling mirati a supportare l'allattamento al seno.
	MED/47- Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Modelli organizzativi del percorso nascita)
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di condurre un corso di accompagnamento alla nascita e favorire la relazione neonato madre e coppia. Modelli di assistenza one to one volti a rinforzare l'empowerment delle donne/coppie durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere ed esame finale



Corsi del 3° anno 1° semestre

11) Corso Integrato di Diritto, Deontologia e Management Sanitario	
CFU	4
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente dovrà apprendere le problematiche bioetiche legate alla professione dovrà inoltre conoscere la disciplina giuridica dei contratti individuali di lavoro.
Contenuti	Acquisizione di conoscenze bioetiche deontologiche e sul diritto del lavoro.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	MED/43 Medicina Legale
	Al termine del corso lo studente dovrà avere conoscenze indispensabili per svolgere la professione in campo penalista e civilista.
	IUS/07-Diritto del lavoro
	Al termine del corso lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali sullo statuto dei lavoratori, sul sindacato, sul suo ruolo e la sua funzione, sui diritti e i doveri dei lavoratori
	MED/45-Scienze Infermieristiche generali (Deontologia professionale e Management infermieristico)
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principi fondamentali della deontologia professionale. Risk management, gestione delle risorse umane, indicatori di qualità. Al termine del corso lo studente dovrà acquisire competenze sul counselling per favorire la comunicazione nella relazione di aiuto e cura.
	prove in itinere e/o esame finale



12) Corso integrato Principi di Oncologia Medica, Ginecologia ed Anatomia Patologica	
CFU	6
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente dovrà apprendere le principali patologie neoplastiche ginecologiche con particolare riguardo alla prevenzione, alla diagnosi ed alla terapia delle patologie stesse, deve inoltre riconoscere i principali reperti anatomico - patologici
Contenuti	Acquisizione di conoscenze sulle patologie neoplastiche in campo ginecologico.
Propedeuticità	Nessuna
	MED/06 – Oncologia Medica
	Al termine del corso lo studente dovrà avere conoscenza della stadiazione delle patologie neoplastiche
	MED/08 – Anatomia Patologica
	Al termine del corso lo studente dovrà acquisire nozioni fondamentali sulle lesioni d'organo, sulle lesioni pre-neoplastiche e neoplastiche.
	MED/ 40 – Ginecologia e Ostetricia
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le patologie neoplastiche in campo ginecologico.
	MED/18 – Chirurgia Generale
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali tecniche chirurgiche in campo ostetrico e ginecologico.
	MED/47 – Scienze Infermieristiche Ostetriche e Ginecologiche
	Al termine del corso lo studente dovrà sviluppare adeguate competenze per sostenere la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (pap-test, autopalpazione seno...). Partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute attraverso l'adozione di stili di vita adeguati.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



13) Corso integrato Patologia Ginecologica, Urologia e Endocrinologia	
CFU	7
Impegno orario dello student	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente deve acquisire le conoscenze adeguate nelle patologie ginecologiche e in quelle correlate alle disfunzioni endocrinologiche dell'età evolutiva e fertile.
Contenuti	Acquisizione di conoscenze sulle patologie ginecologiche ed endocrinologiche.
Propedeuticità	Nessuna
	MED/40- Ginecologia e Ostetricia
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di riconoscere le disfunzioni nella donna dall'adolescenza alla menopausa. Gestione del rischio clinico in ostetricia e ginecologia.
	MED/24- Urologia
	Al termine del corso lo studente dovrà avere le conoscenze necessarie per comprendere le funzioni e le disfunzioni dell'apparato genito urinario femminile e le modificazioni prodotte dalla gravidanza.
	MED/13- Endocrinologia
	Al termine del corso lo studente dovrà avere le conoscenze necessarie per riconoscere i principali quadri disendocrini e dismetabolici.
	MED/47- Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche
	Al termine del corso lo student dovrà acquisire competenze sulla fisiopatologia generale ostetrico – ginecologico. Pavimento pelvico.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



Corsi 3° anno 2° semestre

14) Corso Integrato Primo Soccorso	
CFU	5
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente dovrà apprendere le conoscenze fondamentali sui farmaci in gravidanza e sulle tecniche anestesiológicas in ginecologia e ostetricia.
Contenuti	Acquisizione di conoscenze farmacologiche ed anestesiológicas.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	MED/41 Anestesiologia Al termine del corso lo studente dovrà acquisire i principi basilari dell'anestesia generale e loco – regionale. Dovrà inoltre avere conoscenza sulla possibilità del controllo del dolore nel travaglio di parto.
	MED/ 40 Ginecologia e Ostetricia Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze farmacologiche ed anestesiológicas in campo ostetrico, ginecologico e neonatale. Dovrà acquisire conoscenze sulle urgenze ed emergenze ostetrico-ginecologiche neonatali in autonomia e in collaborazione con altri professionisti.
	BIO/14 Farmacologia Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di classificare i principi attivi secondo la loro composizione e specificità di azione e di descrivere le vie di somministrazione dei farmaci e i meccanismi di assorbimento e di azione, inclusi gli effetti collaterali.
	MED/47 Scienze Infermieristiche Ostetriche e Ginecologiche Lo studente al termine del corso dovrà acquisire conoscenze sulle urgenze ed emergenze ostetrico ginecologiche e neonatali in autonomia e in collaborazione con altri professionisti. Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze farmacologiche ed anestesiológicas in campo ostetrico, ginecologico e neonatale
	prove in itinere e/o esame finale



15) Corso Integrato Metodologie d'Intervento in Psicologia clinica e Psichiatria	
CFU	5
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Conoscere le basi psicologiche dei comportamenti e le loro correlazioni con le malattie e le corrette modalità di approccio psicologico del paziente. Conoscere le presentazioni cliniche delle principali patologie psichiatriche, e le correlate modalità di valutazione ed intervento infermieristico.
Contenuti	Principali patologie psichiatriche e neurologiche. Le principali modalità di valutazione ed intervento psicologico in clinica. Le modalità di valutazione e di intervento infermieristico nelle patologie neuropsichiatriche.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	M-PSI/08 Psichiatria
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le basi psicologiche dei comportamenti umani e le principali modalità di valutazione e di intervento psicologico in clinica.
	MED/25 Psicologia Clinica
	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere le principali patologie psichiatriche e i principali interventi
	MED/40 Ginecologia e Ostetricia
	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di identificare i bisogni psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppie e collettività particolarmente nel periodo della gravidanza e del postpartum. Procreazione medicalmente assistita.
	MED/ 47 – Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche
	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di comprendere gli aspetti psicologici correlati allo stato di esogestazione ed endogestazione. Inoltre dovrà acquisire progressiva autonomia di giudizio della patologie gravidiche correlabili allo stato gravidico-puerperale con abilità di counselling di base che le permettono di gestire una buona relazione con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio anche per l'utenza straniera.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



16) Corso Integrato di Metodologia della Ricerca Infermieristica	
CFU	5
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente dovrà apprendere i fondamenti per la gestione autonoma di progetti di ricerca applicati all'ostetricia. Pianificazione gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile.
Contenuti	Acquisizione di conoscenze necessarie all'utilizzo di mezzi informatici per la ricerca.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare i principali software per le analisi statistiche.
	MED/ 47 – Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di acquisire capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica in ambito ostetrico.
	MED/42 – Igiene generale e applicata (epidemiologia)
	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di raccogliere dati ai fini statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi ai fini della ricerca applicata.
	INF/01 Informatica
	Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di approfondire e interpretare la letteratura scientifica.
Modalità di accertamento del profitto	prove in itinere e/o esame finale



L-LIN/12 Lingua Inglese (Tronco comune 1°anno 2° semestre)	
CFU	2
Impegno orario dello studente	Laboratorio
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di comprendere le espressioni di uso frequente in ambito ostetrico, deve, inoltre, essere in grado di comunicare per acquisire le informazioni di base in riferimento ai bisogni immediati del paziente.
Contenuti	Conoscenza della struttura linguistica di semplici frasi per argomentazioni su specifici aspetti professionali.
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	Idoneità

Altre Attività

L-LIN/12 Lingua Inglese (CLO 2°anno 2° semestre)	
CFU	2
Impegno orario dello studente	1 ora di studio per ogni ora di lezione
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di leggere un articolo scientifico e parlare correttamente in lingua inglese.
Contenuti	Grammatica e sintassi della lingua inglese .
Propedeuticità	Nessuna
Modalità di accertamento del profitto	Prove in itinere e/o esame finale

Informatica (CLO 1°anno 1° semestre)	
CFU	3
Impegno orario dello student	Laboratorio
Obiettivi Formativi	Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di utilizzare i principali software utilizzati per lo svolgimento della professione.
Contenuti	Conoscenza e uso dei vari software di elaborazione di testi, fogli elettronici, creazione di data base, strumenti di presentazione.
Propedeuticità	Nessuna



Modalità di accertamento del profitto	Idoneità
--	----------